

Al Ministro dell'interno - Per sapere - premesso che:

ad oggi, per ovvi motivi di sicurezza, non si può escludere che i flussi migratori possano essere utilizzati da jihadisti dello Stato islamico per infiltrarsi in Europa e compiere atti di terrorismo, come ha affermato Gilles De Kerchove, coordinatore dell'antiterrorismo dell'Unione europea;

De Kerchove ha, altresì, affermato che la Libia sta diventando il territorio di passaggio per lo Stato islamico ed il luogo dove possono esser pianificati gli attacchi verso l'Europa;

dunque, appare necessario garantire idonei controlli rispetto all'identità degli stranieri in entrata in Italia;

tuttavia, a quanto è dato sapere, può accadere che gli immigrati che entrano in Italia si rifiutino di essere sottoposti dalle forze di polizia a rilievi foto segnaletici e/o al prelievo di impronte digitali, nonché ad ulteriori controlli, impedendo di fatto di procedere alla loro identificazione-:

quali siano gli orientamenti del Ministro sui fatti in premessa;

se e quali provvedimenti, anche normativi, voglia adottare il Ministro affinché sia efficacemente garantita l'identificazione degli stranieri che decidono di avere accesso in Italia, per assicurare un idoneo livello di sicurezza nel nostro Paese.

Rizzetto